

La prima cosa che impari quando sei in Amazonia è che i guardiani della foresta da qui non vogliono proprio andar via. Non vagheggiano una società diversa ma solo una migliore qualità della vita, lì a casa loro, tra le acque cristalline del Rio Jauaperí, gli alberi e il vento. Nessuno, da queste parti, cambierebbe con grattacieli o luci al neon l'infinita varietà di colori e di suoni offerta dalle 8000 specie di animali della più grande riserva biologica del pianeta. Te ne accorgi appena entri in contatto con i 120 abitanti della

Riserva di Xixuaú Xipariná, 178 mila ettari di foresta primaria nel cuore dello stato di Roraima, a nord del Brasile, più vicino al Venezuela che a Rio de Janeiro.

Il primo che incontri, all'arrivo, è Plinio. Ti conduce da Manaus, ultimo avamposto della vita occidentale, fino al villaggio di Xixuaú, in un battello che scivola lento sulle acque del Rio Negro prima, dello Jauaperí poi. Per raggiungere la meta, a 50 chilometri dall'Equatore, non c'è altra via di collegamento: per la regione più verde del pianeta, i corsi d'acqua sono come le nostre strade. Occorrono 30 ore di navigazione per raggiungere questa zona della foresta. Le infinite sfumature di una natura straordinariamente rigogliosa sono il biglietto da visita di un Brasile lontano dalle mete più ambite dal turismo internazionale. L'alba, il tramonto e il cielo stellato sono privilegi che in barca ci si gode in amaca, in attesa di arrivare al villaggio. Il fiume è popolato da lontre giganti, delfini rosa, piranha e caimani, la foresta da scimmie e tucani, pappagalli, farfalle, giaguari. Dall'istituzione della Riserva a oggi, la fauna è notevolmente aumentata.

La Riserva è nata dall'incontro tra le popolazioni locali e l'associazione Amazonia, creata nel 1992. La formula è originale: ogni abitante dell'area prescelta concede l'usufrutto della propria terra all'associazione e ne diventa socio, continuando a vivere nella zona e impegnandosi a rispettare le regole della conservazione: divieto di pesca commerciale, caccia a specie protette, transito a motore, commercio di legname. La collaborazione con diverse università, brasiliane ed europee, assicura lo sviluppo della ricerca scientifica e l'applicazione di tecniche ecocompatibili nello sfruttamento delle risorse, in un'ottica di autosufficienza per gli abitanti. È di questi giorni un accordo con l'Università di Milano nel campo della sicurezza alimentare.

Amazonia è una ONG di nazionalità mista, in cui i soci italiani sono stati presenti fin quasi dalla fondazione. Emanuela Evangelista, biologa, era giunta in Amazonia per lavorare a una tesi sulla lontra gigante,



Come Bruno e Elielma, in alto, più della metà degli abitanti della Riserva ha meno di 15 anni. Durante l'anno il livello dei fiumi come lo Jauaperí (pagina a fianco) può variare anche di 12 metri. Nella stagione secca emergono incantevoli spiagge fluviali.